

Le partite Sabato

Udinese	0	Milan	3	Lazio	0	Cagliari	1	Parma	3
Roma	1	Inter	4	Reggina	0	Sampdoria	0	Atalanta	1

Amauri gela i viola, grande Palermo al Franchi

La Fiorentina recupera due volte ma il brasiliano è scatenato (2 gol). Rosanero al pari dell'Inter

di Francesco Sangermano / Firenze

IL CALCIO VERO È QUESTO. Due squadre, ventidue giocatori, una sfida che si gioca sul campo e i valori che si misurano in novanta minuti. Anche se la partita di Calciopoli, coi punti assegnati o tolti da giudici frettolosi, forse non è ancora finita. Perché i Del-

la Valle si son presi una settimana di tempo per decidere se adire le vie della giustizia amministrativa. «Da domani (oggi, Ndr) vedremo cosa fare per superare questa delusione» ha chiosato Andrea Della Valle nel pregarla riferendosi all'esito dell'arbitrato. Ma intanto Fiorentina-Palermo ha regalato, per una

domenica, le sensazioni più genuine del mondo pallonaro. Una partita vera tra due squadre che, lo aveva detto Prandelli alla vigilia, senza penalizzazioni erano prima contro terza. Vera financo nei suoi più assurdi paradossi che alla fine premiano il Palermo (3-2) in una partita a lungo dominata dalla Fiorentina e che ha invece vissuto il più incredibile degli epiloghi. Non basterebbe una pagina per offrire una cronaca dettagliata di quanto successo. Basti pensare che ai 5 gol del tabellino vanno sommati due legni in casa viola (palo di Montolivo e traversa di Mutu

sull'1-1) e uno tra i siciliani (palo di Amauri sempre sul primo pareggio) oltre a un numero imprecisato di occasioni soprattutto per i gigliati che nella prima mezz'ora della ripresa hanno messo letteralmente alle corde la capolista Palermo. E così in una giornata in cui il grande ex Luca Toni non è mai riuscito a inquadrare la porta, il proscenio è tutto per il suo successore, Carvalho Amauri, 26enne brasiliano sbocciato nel miracolo Chievo e in via di consacrazione con la maglia rosanero. Se il Palermo può continuare a sognare, lassù a braccetto con l'Inter, il merito di questi ultimi tre punti è solo da ascrivere a lui. La prima perla è del 7', dribbling sulla fascia a beffare il raddoppio molle di Dainelli e Ujfalusi, cross di esterno destro a trovare Di Michele che si beve Krolldrup e firma il vantaggio. Poi, dopo il pari della mezz'ora (autogol del fiorentinissimo Barzagli dopo un tiro di Pasqual respinto da Fontana), ecco il palo (41') colpito dopo il tiro di Di Michele respinto da Frey e lo show del quarto d'ora finale. Passata indenne la sfuriata viola, è stata una perfetta zuccata in girata del brasiliano (34') a ridare ai rosanero un insperato vantaggio. E quando il pareggio di Mutu (42', dopo un perfetto slalom e assist di Montolivo da sinistra) pareva aver chiuso i conti, ecco l'ultima magata. Col tempo prossimo allo scadere, Amauri riceve sulla sinistra vicino alla bandierina. Col primo dribbling fa secco Dainelli, con un tunnel salta Reginaldo, si accentra e spara di destro sul palo più lontano. Un capolavoro. Torna così di grande attualità lo striscione che campeggia alla base della Fiesole con riferimento extra calcistico: «Oltre ogni sentenza, oltre ogni ingiustizia... La nostra rabbia ci farà tornare grandi! Avanti Fiorentina». Prandelli sa che dovrà affidarsi a questa rabbia per riprendere il cammino e cominciare finalmente la marcia sopra lo zero. Guidolin, di contro, non lo ammette ma gongola pensando che certe annate sono fatte così. Talmente assurde che diventa lecito perfino sognare un miracolo chiamato scudetto.



L'esultanza di Carvalho De Oliveira Amauri protagonista allo stadio «Artemio Franchi» di Firenze. Foto Carlo Ferraro/Ansa

BASKET Clou a Bologna: le V nere imbattute Il derby va alla Virtus Fortitudo ko nel finale

A Bologna il derby numero 98 va alla Virtus che al PalaMalaguti batte la Fortitudo 64-60 (15-13, 26-26, 46-41) al termine di un incontro equilibrato e molto spigoloso. Decisivi nel finale tra i bianconeri Best (17 punti) e Di Bella (10). Nella Climamio in evidenza Hamann e Cavaliero (10 e 11). La VidiVici, che non vinceva una stracittadina dal 2002 (24 marzo), ora è sola e a punteggio pieno al comando della classifica. Gli altri risultati della quinta giornata della serie A Tim di basket: Whirlpool Varese-Montepaschi Siena 76-64 (giocata venerdì), Eldo Napoli-Air Avellino 87-80, Benetton Treviso-Premiata Montegrano 70-61, Lottomatica Roma-Bipop Carire Reggio E. 86-64, Angelico Biella-Siviglia Wear Teramo 64-84, Upea Capo d'Orlando-TDShop.it Livorno 76-69, Legea Scafati-Pallacanestro Cantù 89-74, Snaidero Udine-Armani Jeans Milano 92-90

Classifica: Virtus Bologna 10; Siena e Capo d'Orlando 8; Milano, Napoli, Treviso, Scafati e Virtus Roma 6; Fortitudo, Teramo, Reggio Emilia, Biella, Montegrano, Varese, Cantù e Udine 4; Avellino 0; Livorno 2.

Blatter in Australia: «L'Italia non meritava» Il presidente Fifa critica il rigore sul fallo a Grosso. Riva: «Ci rispetti»

di Max Di Sante

REVISIONE L'Italia non meritava di accedere ai quarti di finale, perché il rigore concesso agli azzurri nella gara con l'Australia sarebbe stato un errore dell'arbitro. A quattro mesi dalla finale dei mondiali di Germania che ha regalato il titolo alla nazionale azzurra, Joseph Blatter irrompe con una delle sue chiedendo pubblicamente scusa ai tifosi australiani per quegli ottavi di finale vinti dall'Italia grazie al rigore che aveva scatenato le proteste della nazionale guidata dall'olandese Guus Hiddink: il presidente della Fifa, nel corso di un'intervista alla tv australiana, ha detto che «gli arbitri non erano al meglio», parlando della partita in cui l'arbitro, lo spagnolo Medina Cantalejo, fischio il penalty a favore della squadra di Marcello Lip-

pi, che si assicurò il passaggio di turno vincendo per 1-0 al 48' della ripresa. «L'Australia avrebbe dovuto logicamente passare ai quarti di finale al posto dell'Italia - ha detto Blatter - Perché andando ai tempi supplementari voi eravate 11 contro 10...». Negli ottavi di finale disputati il 26 giugno a Kaiserslautern gli azzurri avevano giocato in dieci gli ultimi quaranta minuti per l'espulsione, con rosso diretto, di Marco Materazzi. Poi il rigore concesso allo scadere dei 90 minuti regolamentari per un fallo del difensore centrale Luca Neill ai danni di Grosso: dal dischetto Francesco Totti segna e regala il passaggio ai quarti. «Gli arbitri non erano al meglio» ai mondiali, ha aggiunto Blatter, che ha insistito sulla simulazione messa in atto da molti giocatori. «Sono d'accordo con i tifosi australiani e mi devo scusare con loro» ha detto ancora Blatter. Eppure l'arbitraggio a Germania 2006 è stato migliore di quello visto ai mon-

diali nippo-coreani. «Ho detto alla commissione arbitrale dopo i mondiali che erano stati fatti dei progressi rispetto alla coppa precedente, ma non sufficienti - ha spiegato il presidente della Fifa - Comunque a partire dalle semifinali sono andati meglio». L'uscita di Blatter ha fatto piacere alla nazionale di casa. «Siamo soddisfatti di sentire le scuse della Fifa e sapere che verrà posta più attenzione al problema» ha detto Neill. Dure le reazioni del clan azzurro. «Non gli permettiamo di dire certe cose, deve avere rispetto per noi che siamo i campioni del mondo», ha detto Gigi Riva, vice commissario della Figg. «Voglio credere - ha detto Marco Tardelli, campione del mondo di Spagna '82 - che queste parole non siano vere. Sarebbe un brutto gesto nei confronti dell'Italia e una conferma di quello che abbiamo pensato quando Blatter non si è presentato alla premiazione». Lippi non ha voluto commentare.

schedine e quote			tutta la Serie A		
totocalcio	totogol	totip	RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA
n.78 del 29/10/2006	n.78 del 29/10/2006	n.43 del 29/10/2006	Ascoli - Siena 0-1	7 reti: Riganò (Messina, 1 rig.).	Palermo 21
Ascoli - Siena 2	Ascoli - Siena 1	I corsa X	Cagliari - Sampdoria 1-0	5 reti: Frick (Siena), Bianchi (Reggina, 1 rig.), Amauri (Palermo), Doni (Atalanta).	Inter 21
Cagliari - Sampdoria 1	Cagliari - Sampdoria 1	I corsa 1	Catania - Torino 1-1	4 reti: laquinta (Udinese, 1 rig.), Budan (Parma), Corini (Palermo, 3 rig.), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Crespo (Inter), Stankovic (Inter), Mutu (Fiorentina), Toni (Fiorentina), Spinesi (Catania, 1 rig.).	Roma 17
Catania - Torino X	Catania - Torino 2	II corsa X	Fiorentina - Palermo 2-3	3 reti: Dellecchio (Sampdoria), Quagliarella (Sampdoria), Amoroso (Reggina), Bresciano (Palermo), Danilevicius (Livorno, 1 rig.), Oddo (Lazio, 2 rig.), Rocchi (Lazio), Ibrahimovic (Inter), Saudati (Empoli, 1 rig.), Pellissier (Chievo), Corona (Catania), Mascara (Catania), Suazo (Cagliari, 2 rig.), Ventola (Atalanta).	Siena (-1) 15
Fiorentina - Palermo 2	Fiorentina - Palermo 4	II corsa 2	Lazio - Reggina 0-0		Atalanta 13
Lazio - Reggina X	Lazio - Reggina 1	III corsa X	Livorno - Empoli 0-0		Udinese 13
Messina - Chievo 1	Messina - Chievo 3	III corsa 1	Messina - Chievo 2-1		Livorno 13
Parma - Atalanta 1	Parma - Atalanta 4	IV corsa X	Milan - Inter 3-4		Messina 12
Pro Patria - Padova 2	Pro Patria - Padova 2	IV corsa X	Parma - Atalanta 3-1		Empoli 11
Avellino - Ancona X	Avellino - Ancona 4	V corsa X	Udinese - Roma 0-1		Sampdoria 10
Cremonese - Pisa 2	Cremonese - Pisa 4	V corsa 2			Catania 10
Novara - Grosseto 1	Novara - Grosseto 1	V corsa X			Cagliari 9
Salernitana - J. Stabia 1	Salernitana - J. Stabia 1	VI corsa 2			Lazio (-3) 8
San Marino - Taranto X	San Marino - Taranto 4	VI corsa X			Milan (-8) 7
Livorno - Empoli X	Livorno - Empoli 1	VI corsa 1			Parma 7
		VI corsa X			Torino 7
		corsa + 10 - 5			Ascoli 4
					Chievo 2
					Fiorentina (-15) 0
					Reggina (-15) -3